

MEMORIA

di

SUOR M. LETIZIA

del Cuore Immacolato di Maria
(Odilia VIGO)

nata a Tezze sul Brenta (Padova)
il 16 gennaio 1929

morta a Cormòns (Gorizia)
il 21 novembre 2021

70 anni di Consacrazione religiosa



*“A Gesù Cristo, Re dell’universo,
lode, gloria, onore e potenza
nei secoli, in eterno.”*
(dalla Liturgia)

Cristo Re: grande solennità per la Chiesa intera, ma in modo del tutto particolare per la nostra Comunità, che loda, onora e adora il suo Sposo e Signore sempre presente nella nostra casa. Ciascuna sorella si adopera per preparare se stessa e i vari ambienti ad accogliere il passaggio del Santissimo Sacramento, portato dal sacerdote e accompagnato da un gruppo di sorelle che pregano e cantano. Negli anni scorsi suor Letizia era sempre tra le prime a rendere culto a Cristo Re già in Cappella Eucaristica, ma quest’anno è stato lo Sposo che è venuto ad accogliere lei per portarla nel suo Regno.

Insegnante di Scuola Materna, educatrice, valido aiuto in altre mansioni, nell’arco di vent’anni prima del suo trasferimento a Cormòns, suor Letizia era stata nelle Scuole Materne di Lanzè, di Segonzano e di Bolzano Vicentino; poi a Cavalese, a Predazzo e con i bambini del Preventorio di Torre del Greco. Con la sua giovialità sapeva destare gioia ed entusiasmo soprattutto nei piccoli e nei giovani, i quali godevano della sua presenza e compagnia.

Suor Letizia era giunta nella nostra casa già nel 1970 ancora giovane, ma ammalata, per cui fu accolta in Infermeria. Aveva dovuto lasciare l’attività che amava, cioè l’insegnamento nella Scuola Materna, per offrire a Dio il sacrificio della sua malattia, in seguito alla quale dovette anche subire un delicato intervento chirurgico alla testa. Ebbe poi il conforto di una ripresa, per cui riuscì ancora a dedicarsi a qualche attività leggera, confacente al suo stato di salute. Così iniziò a dare aiuto come sacrestana nella Cappella dell’Infermeria. Ha compiuto questo incarico per diversi anni, sempre volentieri e con particolare diligenza e amore. Anima aperta e disponibile, industriosa ed abile anche nei lavori di cucito, ebbe cura dei paramenti liturgici e di tutto ciò che poteva rendere decoroso e bello il culto di Dio.

Di spirito gioviale, ottimista e sereno, suor Letizia sapeva infondere in chi l’avvicinava entusiasmo per il bene, amore alla vita anche se, a volte, anche lei provava la fatica del cammino per i limiti della sua debolezza e la difficoltà di una salute sempre più scossa. Tutto ciò le era spesso occasione di sofferenza, che poi sapeva accettare con generosità e fede, ancorata alla preghiera e fiduciosa nell’aiuto del Signore e di Rosa Mistica, oltre che del nostro santo fondatore Padre Luigi.

A Cristo Re, da lei amato e onorato, affidiamo ora questa nostra cara sorella, nella certezza di fede che lei intercederà ogni grazia per noi, per i suoi familiari e per tutti coloro che l’hanno conosciuta ed amata.